

**EQUITÀ:** tre donne  
rivoluzionano la finanza.

**FLESSIBILITÀ:** la nostra nuova  
assicurazione sulla vita.

**FUNZIONALITÀ:** come trovare  
l'assicurazione giusta per le Pmi.

**VITA PERSONALE:** consigli  
per gestire i cambiamenti.

# ALLIANZ SPOTLIGHT

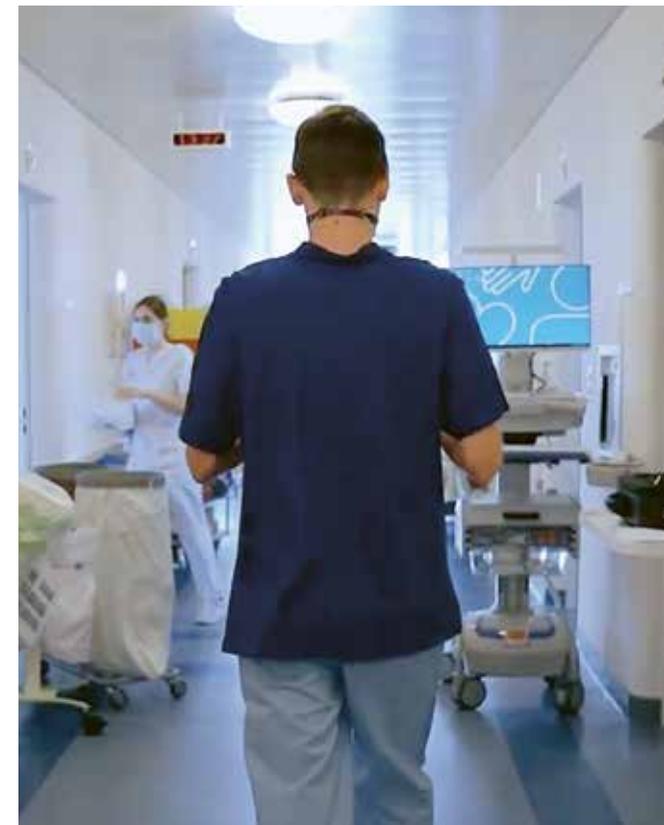


PRIMAVERA 2022

# «Sono come tutte le altre ostetriche»

**Hendrik Rogner, 26 anni, lavora da due anni come ostetrico all'ospedale cantonale di Aarau. In questa intervista ci racconta perché già da piccolo sapeva come funziona il ciclo femminile e cosa pensa dei luoghi comuni.**

Intervista a cura di Noëlle Sigrist



*Signor Rogner, lei è un uomo che svolge una professione tipicamente femminile. A volte questo provoca reazioni strane?*

No, per niente. All'inizio mi capitava che qualche conoscente me lo facesse notare. Ma ormai è una cosa normale e non c'è più nessuno che si stupisce. Nemmeno durante la formazione ho mai avuto la sensazione di essere privilegiato o penalizzato.

*Quando ha deciso di diventare ostetrico?*

A essere sincero non c'è stato un momento di "illuminazione". Ho due fratelli, uno maggiore di 5 anni e l'altro minore di 5 anni, quindi ho vissuto da vicino la gravidanza di mia madre. Più crescevo, più mi interessavo ai temi gravidanza e parto e leggevo tutti gli articoli e i libri su cui riuscivo a mettere le mani. Poi ho sperimentato diverse professioni e nel mondo dell'ostetricia mi sono subito sentito a casa.

*Le è mai capitato di essere mandato fuori dalla sala parto perché è un uomo?*

Sì, succede circa una volta ogni tre o quattro mesi che una donna, proprio sul più bello, dica che preferirebbe essere seguita da un'ostetrica. Però ci sono anche donne che sanno fin dall'inizio, per ragioni personali o culturali, oppure a causa di esperienze precedenti, di non volere un uomo accanto durante il parto. Per me è importante rispettare questi desideri.

**«Penso che sia importante non classificare le persone in base a preconcetti»**



**La sua professione la porta a essere molto vicino alle persone. C'è un'esperienza che ricorda con particolare emozione?**

Vivo tanti bei momenti ogni giorno. Però mi ha emozionato molto la storia di una giovane coppia spagnola: mi ero appena diplomato, la coppia aveva all'incirca la mia età e aspettava il primo figlio. La donna era ancora all'inizio del travaglio. Sono stato con loro per tutta la notte,

applicando tutte le tecniche di preparazione al parto che avevo imparato durante la formazione. Però alla mattina il parto non era ancora iniziato e le contrazioni erano troppo forti per tornare a casa. La sera dopo sono tornato e il bambino non era ancora nato. Di nuovo ho lavorato con la coppia tutta la notte, ma c'erano sempre più segnali che facevano diminuire di ora in ora la speranza di un parto naturale. Alla fine del mio secondo turno, è arrivato il momento davvero emozionante: un bellissimo parto spontaneo, poco prima delle 7 di mattina.

**Come uomo c'è qualcosa che fa meglio delle sue colleghe?**

È una domanda difficile. Ovviamente non potrò mai dare alla luce un bambino o allattarlo e questo forse mi permette di avere un maggior distacco dalle future madri e di essere meno emotivo in alcune valutazioni. Ma penso che sia molto importante non classificare le persone in base a preconcetti. Io sono come tutte le altre ostetriche. E nella nostra professione ogni persona ha il suo modo di lavorare.

## SCHEDA



**ANNO DI NASCITA**  
1995

**PROFESSIONE**  
Ostetrico

**LUOGO DI LAVORO**  
Ospedale cantonale di Aarau

**HOBBY**  
Suonare il piano, cantare, andare in bicicletta, fare escursioni, incontrare gli amici



## I CONSIGLI DI HENDRIK PER AFFRONTARE I CAMBIAMENTI

- Mantieni un atteggiamento aperto verso quello che succederà, perché le cose non andranno comunque come avevi pianificato.
- Accetta ciò che non puoi cambiare.
- Ricorda che magari gli altri possono pensarla diversamente da te – questo vale specialmente per i cambiamenti in famiglia o nella cerchia degli amici.